

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, a cura di Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **9**

Anno III – 30 Gennaio 2023

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Carmine Pinto, ven. 3 febbraio nell'Auditorium della Magna Capimana presenta "Il brigante e il generale"

In questo numero:

- 1) Partito Democratico - *'SPAZI DELLA CULTURA'* - Documento programmatico del PD di Foggia
- 2) Poggio Imperiale - *Il 31 gennaio si parla di produzioni etiche ed agricoltura sociale*
- 3) Candela - *"Punti Cardinali per la formazione e il lavoro". Il 27 gennaio c'è stato il primo incontro*
- 4) San Severo - *PROGETTO INCAS. A Roma per un incontro sul contrasto allo sfruttamento lavorativo*
- 5) Fratelli della Stazione - *"Generazioni diritti"- Domanda per il servizio civile presso Avvocato di Strada*
- 6) Cooperativa sociale Medtraining - *"A B C... digitale" - Ha preso il via a Orsara il corso gratuito*
- 7) Biblioteca "la Magna Capimana" - *"Il brigante e il generale" Venerdì 3 febbraio, a Foggia, alle 18,00*
- 8) Tonio Sereno - Ortoepia: Alessandro Manzoni: *"I promessi sposi" (Cap. XVIII – 7ª parte)*
- 9) Tonio Sereno - Dizionario Comparato del Dialecto Foggiano. Lettera S (scundrà – scure)
- 10) Giacinto Sica – *Il dialetto foggiano – I giochi di una volta: Bottoni e biglie*
- 11) APS Laboratorio dell'Essere - *Dal 2 marzo prende il via una nuova classe di Hatha Yoga*
- 12) Teatro - *"Dio è morto e neanch'io mi sento tanto bene" - A San Severo e a Cerignola*
- 13) Versi d'autore - *Rosa Serra: Improvviso e feroce dilagò il silenzio nelle case oltraggiate*
- 14) La bacheca della cultura e degli spettacoli

Partito Democratico

'SPAZI DELLA CULTURA'

Documento programmatico del PD di Foggia



Il tema della “cultura” deve essere tra gli aspetti prioritari in un complessivo piano di sviluppo della città di Foggia. Quello della cultura è un settore che ha vissuto anni difficili dovuti alla pandemia, ma che, nella città di Foggia, vive alcune problematiche strettamente locali per le quali riteniamo sia doveroso fornire delle risposte politiche e amministrative concrete. Si tratta di soluzioni necessarie per “sprigionare” una straordinaria forza creatrice e innovativa che è tipica del settore culturale foggiano.

Un argomento che crediamo sia opportuno affrontare è quello degli “spazi”, stante la necessità per la filiera culturale di avere luoghi in cui svolgere le proprie attività (lavorative e non), ma visto, anche, il forte desiderio da parte delle foggiane e dei foggiani di tornare ad animare la città.

Pertanto esponiamo una bozza delle nostre proposte da discutere con quanti e quante lavorano nel mondo della cultura:

- una politica di RECUPERO degli spazi in disuso: avviare un sistema di recupero degli spazi in disuso grazie ad una proficua collaborazione tra enti e immaginando uno ‘strumento amministrativo’ capace di intercettare i fondi necessari. Pensiamo in primis agli immobili di proprietà del Comune di Foggia



tra i quali il celeberrimo Teatro Mediterraneo e la struttura ricreativa nel quartiere San Pio X;

- una VALORIZZAZIONE delle strutture esistenti: ottimizzare gli spazi esistenti, mettendoli in rete; si pensi alla possibilità di creare coesione tra i diversi musei cittadini realizzando un SISTEMA MUSEALE CITTADINO e immaginando la creazione di una struttura unica che accolga quanto ora è presente nel Museo Civico, nella Galleria di Palazzo Dogana e nella Pinacoteca “Il 9cento”.

Sul punto, ancora, crediamo sia una idea da affrontare e sviluppare quella della trasformazione di Palazzo Dogana in un contenitore esclusivamente culturale.

Infine la valorizzazione della Pinacoteca “Il 9cento” come impegno immediato e non solo in una visione programmatica;

- “Via Arpi strada della cultura”: la pedonalizzazione di via Arpi per valorizzare il patrimonio culturale di inestimabile pregio artistico presente nella zona;

- un NUOVO SISTEMA DI AFFIDAMENTO DELLE STRUTTURE e di ASSEGNAZIONE DEI FONDI:

superare il metodo dell’affidamento diretto sostenendo, invece, l’idea di voler affidare gli spazi comunali in modo trasparente attraverso regolamenti e bandi. Inoltre crediamo sia necessario che l’assegnazione delle somme destinate al mondo della cultura sia fatto attraverso procedure di evidenza pubblica in cui la valutazione delle idee e dei progetti presentati spetti a un comitato di valutazione composto da soggetti terzi e dotati di comprovate competenze nel campo culturale.

Il presente documento funge da base di confronto con tutte e tutti coloro che lavorano nel settore della cultura. In quanto tale è ampliabile, discutibile e modificabile e, trattando il solo aspetto degli spazi, non esclude in alcun modo altre proposte o temi che avremo modo di affrontare in modo più analitico in momenti successivi.

Poggio Imperiale

Il 31 gennaio si parla di produzioni etiche ed agricoltura sociale
L'iniziativa rientra nel progetto "Stare insieme rende forti", finanziato dal GAL Daunia Rurale 2020

Un pomeriggio ricco di attività per riflettere sull'importanza per le imprese e le associazioni del territorio di dotarsi di un **marchio etico**, volto a coniugare produzioni di beni e servizi con il rispetto dei diritti, dei lavoratori e della responsabilità sociale; e per avvicinarsi al



mondo dell'agricoltura sociale ed ai risvolti occupazionali, inclusivi e di sviluppo che questo settore può offrire al territorio. Prosegue il cammino di **"Stare insieme rende forti"**, il progetto finanziato dal **GAL Daunia Rurale 2020** grazie al bando 2.3 *"Rete della Daunia Rurale per l'innovazione e l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate"*.

Il progetto – che nasce dalla collaborazione tra le cooperative sociali Agape (soggetto capofila), Attivamente di San Severo, Medtraining e Ortovolante di Foggia – ha visto l'attivazione di un percorso di formazione specifico, l'orientamento al lavoro e la presa in carico di soggetti in fragilità sociale, in particolare persone con disabilità psichica segnalate dalle istituzioni competenti.

Nell'ambito dell'intervento, le cooperative sociali *Ortovolante* e *Medtraining* propongono anche una serie di iniziative **gratuite** aperte a grandi e bambini che hanno l'obiettivo di sensibilizzare la comunità verso le potenzialità offerte dalle produzioni etiche e dall'agricoltura sociale attraverso attività laboratoriali, visite alle aziende e degustazioni di prodotti enogastronomici.

Per questo, **martedì 31 gennaio 2023**, a Poggio Imperiale a partire dalle ore 16.30, presso il **Centro Diurno "Cuore con le ali"** (Via Fiume n.11) il pomeriggio si aprirà con un Tavolo Tecnico a cui sono chiamati a partecipare gli enti locali e le imprese del territorio. L'incontro è finalizzato alla **presentazione dell'ipotesi di statuto sul marchio etico** elaborato all'interno del progetto.

Seguirà alle ore 18.00 **"Terra e Sensi"**, un Laboratorio esperienziale rivolto ad adulti e bambini (**info e prenotazioni**: 342.1226280). Alle ore 19.00, infine, è prevista una **degustazione enogastronomica** con prodotti biologici e solidali.

Candela

“Punti Cardinali per la formazione e il lavoro”

Il 27 gennaio c'è stato il primo incontro tra i partner dell'iniziativa

Sostenere la creazione di una “comunità orientativa educante” per favorire l’inserimento lavorativo e l’inclusione sociale di quanti vivono in condizioni di fragilità. Sono questi gli obiettivi principali di **“FourJobs”**, il progetto promosso dal **Comune di Candela** attraverso l’avviso **“Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro”** della **Regione Puglia**, la misura strutturata a seguito del percorso partecipativo **“Agenda per il lavoro 2021-2027”**



attivato dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione. L’iniziativa si svolge in partenariato con le cooperative sociali Medtraining, Ortovolante, Altereco, Kaleidos, Frequenze, con Euromediterranea e Legacoop Puglia. Venerdì scorso 27 gennaio nel **Comune di Candela** c'è stato un primo incontro tra i partner del progetto per programmare le attività in programma destinate a favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a studenti, minori e famiglie BES e DSA, migranti, donne, NEET, persone con disabilità psichica, messi alla prova.

Nello specifico, **“FourJobs”** prevede una serie di linee di intervento che si svilupperanno nei prossimi mesi e che animeranno il territorio di Candela.

Orientation Labs: laboratori didattici, esperienziali o narrativi destinati a studenti di ogni ordine e grado, disoccupati e inoccupati, giovani di età compresa tra i 15 e i 29, lavoratori che intendono riqualificarsi per intraprendere nuovi percorsi lavorativi.

Job Days, giornate di orientamento al lavoro realizzate in collaborazione con gli stakeholder del territorio.

Orientation Desk, sportelli di accoglienza e orientamento al cittadino, utili per richiedere informazioni e chiarimenti e scegliere percorsi in linea con le proprie attitudini, competenze e capacità professionali.

“Questo progetto è un’importante opportunità, perché da un lato offre percorsi di formazione professionale e dall’altro favorisce l’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti che vivono situazioni di svantaggio.” ha commentato il Sindaco di Candela, *Nicola Gatta*.

San Severo

PROGETTO INCAS

Il comune di San Severo a Roma per un incontro sul contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura



Si è tenuto a Roma, presso la sede di A.N.C.I. nazionale, una riunione incentrata sul progetto Incas per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura a cui hanno partecipato sindaci, amministratori ed esperti dei Comuni di Albenga, Castel Volturno, Corigliano-Rossano, Lavello, Porto Recanati, Rovigo, Saluzzo e San Severo.

“Abbiamo fatto il punto sul progetto Incas a sei mesi dal suo avvio – dichiarano il Sindaco Francesco Miglio e l’Assessore alle Politiche Sociali Simona Venditti, presenti all’incontro per rappresentare il Comune di San Severo -. Si tratta di un progetto importante che ci ha permesso di effettuare una mappatura degli insediamenti formali e informali dei cittadini stranieri impiegati in ambito agricolo. Un tema che, con sfumature diverse, riguarda tutto il territorio nazionale. É pertanto necessario costruire un perimetro condiviso con regole del gioco chiare. Il Pnrr ci ha attribuito risorse specifiche, si tratta ora di investire e procedere insieme”.

Fratelli della Stazione

“Generazioni diritti”

Domanda per il servizio civile presso Avvocato di Strada di Foggia

Anche quest'anno lo sportello foggiano di **Avvocato di Strada** è stato individuato tra le sedi nazionali che ospiteranno un operatore volontario/ia nell'ambito del Servizio Civile Universale. I giovani tra i 18 ed i 28 anni possono presentare domanda nell'ambito del progetto **“Generazione diritti”** promosso da Avvocato di Strada tramite l'Associazione SCUBO, Programma “Diritti in pace”. Tra le sedi per le quali è possibile presentare domanda c'è quella di **Foggia**, che vedrà il volontario/ia ospitato anche presso Il Centro Diurno “Il Dono” di via Petrone 14, gestito dall'associazione Fratelli della Stazione.



L'obiettivo generale del servizio civile è quello di promuovere i diritti delle persone in condizioni di estrema povertà e di emarginazione sociale, di garantire l'accesso alla tutela legale per queste persone di creare, in collaborazione con le istituzioni e altre associazioni del terzo settore, percorsi volti al reinserimento nella società e di uscita dalla strada. In particolare, nello sportello foggiano, il volontario o la volontaria selezionata si occuperà di gestire la segreteria dello sportello, a cui fanno capo i volontari, tra avvocati e praticanti, ed a cui si rivolgono quotidianamente senza dimora, poveri e e migranti. **Possano presentare domande** tutti i ragazzi e le ragazze dai 18 ai 29 anni di età ed in possesso della cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia.

Le domande possono essere presentate entro le ore 14.00 del giorno **10 febbraio 2023**.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito:

<https://www.avvocatodistrada.it/progetto-di-servizio-civile-universale-2023-generazione-diritti/>

Cooperativa sociale Medtraining

“A B C... digitale”

Ha preso il via a Orsara il 24 gennaio il corso gratuito di alfabetizzazione digitale



Sono già venticinque gli over 55 orsaresi che dallo scorso 24 gennaio partecipano al corso gratuito di alfabetizzazione digitale del progetto “A B C... digitale”, promosso dalla cooperativa sociale Medtraining di Foggia.

Le lezioni si tengono nel Centro Polivalente di Via della Croce. Il corso, della durata di 50 ore tra teoria e pratica, permetterà ai partecipanti di acquisire le conoscenze e le capacità di utilizzo delle tecnologie (computer, smartphone, tablet), sviluppando abilità pratiche che permettano anche l'accesso, in modo autonomo, ai principali siti istituzionali della Regione Puglia, in particolare al Portale Puglia Salute, così da avere dimestichezza nella prenotazione delle visite e degli esami diagnostici, per consultare il proprio Dossier Sanitario Elettronico, per accedere al portale dell'INPS e per utilizzare strumenti digitali come lo SPID e la PEC.

“A B C... digitale” rientra tra i progetti sostenuti dall'assessorato al Welfare della Regione Puglia e dall'AReSS Puglia nell'ambito delle iniziative previste dalla legge regionale 16/2019 “Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute”.

Per ulteriori informazioni:

Coop. Sociale Medtraining - Iscrizioni corso: cell.: 327.832394.

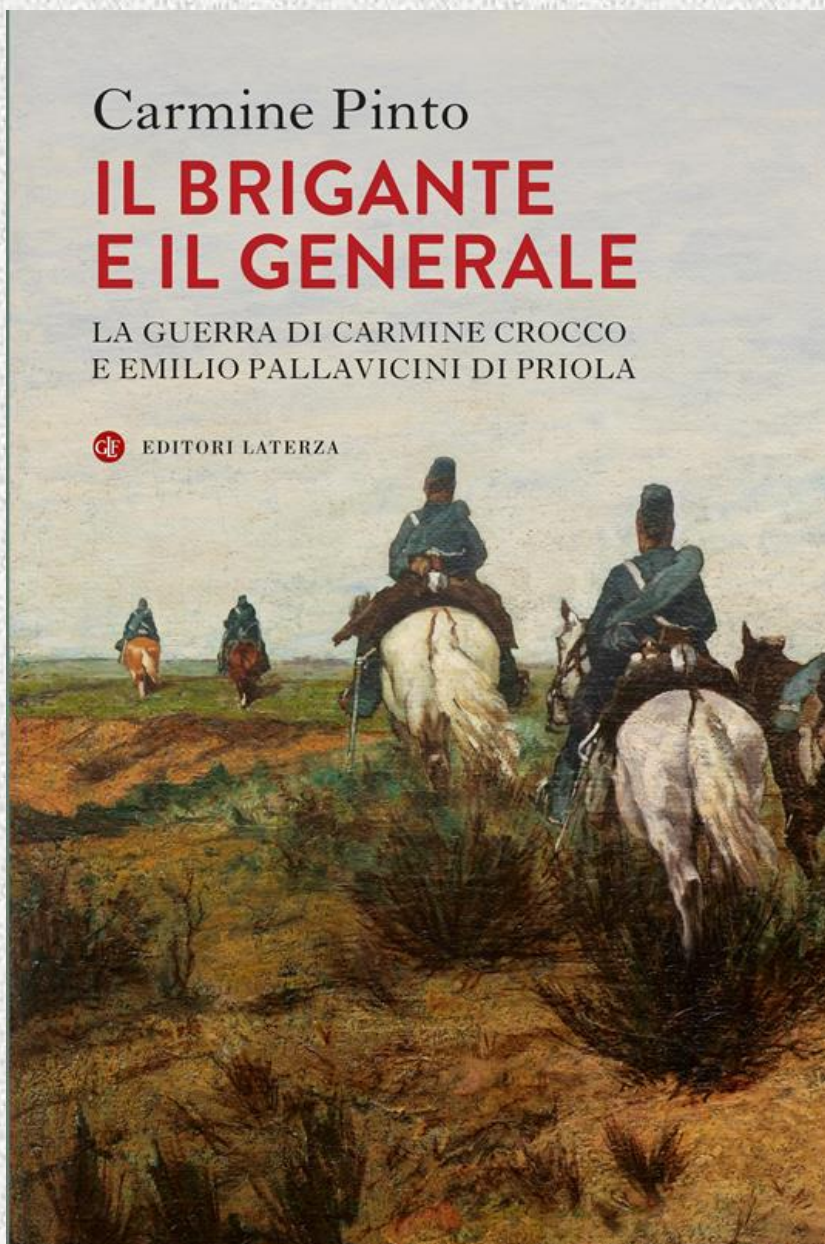
Biblioteca "la Magna Capitana"

"Il brigante e il generale"

Venerdì 3 febbraio, a Foggia, alle 18, presso l'Auditorium della biblioteca di viale Michelangelo, il libro di Carmine Pinto, direttore nazionale dell'Istituto Per la Storia del Risorgimento Italiano

"Subito dopo l'Unità l'Italia si trovò a combattere una vera e propria guerra civile, quella per il Mezzogiorno. Una guerra che ebbe come protagonisti un brigante e un generale, Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola". Presenta così il suo ultimo volume "Il brigante e il generale. La guerra di Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola" Carmine Pinto, direttore nazionale dell'Istituto Per la Storia del Risorgimento Italiano. Il volume "Il brigante e il generale", edito da Laterza, sarà presentato a Foggia venerdì 3 febbraio, alle 18, presso l'auditorium della biblioteca provinciale La Magna Capitana di viale Michelangelo 1. L'incontro prenderà il via con i saluti

istituzionali del vicedirettore del comitato provinciale di Foggia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (Isri) Pasquale Bonni. A dialogare con Pinto sarà il direttore del comitato di Foggia dell'Isri Francesco Barbaro. "Sulle rive dell'Ofanto, nel Mezzogiorno italiano, un secolo e mezzo fa si svolse una grande sfida.





Carmine Pinto

Da una parte c'era il brigante Carmine Crocco. Pastore, militare, bandito di professione divenne il capobanda più famoso delle campagne meridionali – spiega Pinto nella sua presentazione – dopo il 1860. Alla guida del brigantaggio filo borbonico sperimentò forme di guerriglia che avranno fortuna nel XX secolo. Dall'altra parte il generale, Emilio Pallavicini aristocratico sabaud, esperto in operazioni speciali e al comando di reparti schierati nella campagna contro il brigantaggio". Dopo il successo avuto dal volume "La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti 1860 –

1870" - vincitore di diversi premi fra cui il premio Cherasco Storia e il premio Capitanata, promosso dal Centro di Ricerca e Documentazione di San Severo – Pinto è tornato a parlare di brigantaggio con un libro fondato sul dualismo fra due grandi protagonisti su sponde opposte, Crocco e Pallavicini, di una pagina di storia che insanguinò buona parte dell'Italia Meridionale e la Capitanata. La provincia di Foggia infatti fu uno dei teatri di guerra dove il brigante Crocco e il generale Pallavicini si fronteggiarono in una lotta senza quartiere. Il volume di Pinto, docente di Storia Contemporanea dell'Università degli Studi di Salerno, rievoca con un linguaggio asciutto e perfettamente comprensibile al grande pubblico dei lettori le vicende di una storia lontana che però "ancor oggi suscita emozioni e divide", sottolinea l'autore. In poco più di 250 pagine Pinto condensa fatti, battaglie, tragedie, inseguimenti, tradimenti, tutti avvenuti sullo sfondo di una sorta di invisibile "partita a scacchi" giocata per anni da Crocco e Pallavicini, protagonisti agli antipodi, per estrazione sociale e formazione culturale, delle vicende raccontate dall'autore. La presentazione del volume "Il brigante e il generale" è organizzata dal comitato provinciale di Foggia dell'Isri – attivo dal 2014 - e dalla biblioteca provinciale la Magna Capitanata e sarà visibile oltre che in presenza anche in diretta on line sulla pagina <https://www.facebook.com/BibliotecaFoggiaLaMagnaCapitana>

venerdì 3 febbraio 2023
ore 18.00



Biblioteca La Magna Capitana - Foggia

Carmine Pinto

presenta

Il brigante e il generale.

**La guerra di Carmine Crocco
e Emilio Pallavicini**



PROGRAMMA

Indirizzi di saluto:

GABRIELLA BERARDI

Direttrice della Biblioteca la Magna Capitana

PASQUALE BONNÌ

Vicedirettore Comitato di Foggia dell'Istituto
per la storia del Risorgimento italiano

Dialogherà con l'autore

FRANCESCO BARBARO

Direttore del Comitato di Foggia dell'Istituto
per la storia del Risorgimento italiano

Diretta on line sulla pagina

<https://www.facebook.com/BibliotecaFoggiaLaMagnaCapitana>

E' consigliato l'uso della mascherina

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. XVIII

(7ª parte)

Intanto Attilio seguitava: – è sèmpre stato di quell'umóre, costui: si sa la sua vita. Èra un plebèò che, trovandosi avér quattro sòldi, voléva compètere coi cavalièri dèl suo paése; e, pèr rabbia di nòn potérlo vincer cón tutti, ne ammazzò uno: ónde, pèr iscansar la fòrca, si féce frate.

– Ma bravo! ma bène! La vedrémo, la vedrémo, – dicéva il cónte zio, seguitando a soffiare.

– Óra pòi, – continuava Attilio, – è piú arrabbiato che mai perché gli è andato a mónte un diségno che gli preméva mólto mólto: e da quèsto il signóre zio capirà che uòmo sia. Voléva costui maritare quèlla sua creatura: fósse pèr levarla dai pericoli dèl móndo, lèi m'intènde, o pèr che altro si fósse, la voléva maritare assolutamente; e avéva trovato il... l'uòmo: un'altra sua creatura, un soggetto, che, fòrse e sènzà fòrse, anche il signóre zio lo conoscerà di nòme; perché tèngo pèr cèrto che il Consiglio segréto avrà dovuto occuparsi di quél dégno soggetto.

– Chi è costui?

– Un filatóre di séta, Lorènzò Tramaglino, quèllo che...

– Lorènzò Tramaglino! – esclamò il cónte zio. – Ma bène! ma bravo, padre! Sicuro... in fatti..., avéva una lèttera pèr un... Peccato che... Ma nòn impòrta; va bène. E perché il signór dòn Rodrigo nòn mi dice nulla di tutto quèsto? perché lascia andar le còse tant'avanti, e nòn si rivòlge a chi lo può e vuòle dirigere e sostenére?

– Dirò il véro anche in quèsto, – proseguiva Attilio. – Da una parte, sapèndo quante brighe, quante còse ha pèr la tèsta il signóre zio... – (quèsto, soffiando, vi mise la mano, còme pèr significare la gran fatica ch'èra a farcele star tutte) – s'è fatto scrupolo di darle una briga di piú. E pòi, dirò tutto: da quèllo che ho potuto capire, è cosí irritato, cosí fuòr de' gangheri, cosí stucco dèlle villanie di



Alessandro Manzoni

N. 9 del 30-01-2023

—*Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari*—³

quél frate, che ha più vòglia di farsi giustizia da sé, in qualche maniera sommaria, che d'ottenérla in una maniera regolare, dalla prudènza e dal braccio dél signóre zio. Io ho cercato di smorzare; ma vedèndo che la còsa andava pér le brutte, ho creduto che fósse mio dovére d'avvertir di tutto il signóre zio, che alla fine è il capo e la colónna délla casa...

– Avrésti fatto mèglio a parlare un pòco prima.

– È véro; ma io andavo sperando che la còsa svanirèbbe da sé, o che il frate tornerèbbe finalménte in cervèllo, o che se n'anderèbbe da quél convènto, cóme accade di quèsti frati, che óra sóno qua, óra sóno là; e allóra tutto sarèbbe finito. Ma...

– Óra toccherà a me a raccomandarla.

– Così ho pensato anch'io. Ho détto tra me: il signóre zio, cón la sua avvedutézza, cón la sua autorità, saprà lui prevenire uno scandolo, e insième salvar l'onóre di Rodrigo, che è pòi anche il suo. Quèsto frate, dicévo io, l'ha sèmpre cól cordóne di san Francésco; ma pér adoprarlo a propòsito, il cordóne di san Francésco, nón è necessario d'avérlo intórno alla pancia. Il signóre zio ha cènto mèzzi ch'io nón conóscó: so che il padre provinciale ha com'è giusto, una gran deferènza pér lui; e se il signóre zio créde che in quèsto caço il migliór ripiègo sia di far cambiar aria al frate, lui cón due paròle...

– Lasci il pensiero a chi tócca, vossignoria, – disse un po' ruvidaménte il cónte zio.

– Ah è véro! – esclamò Attilio, cón una tentennatina di tèsta, e cón un sogghigno di compassióne pér sé stèssó. – Són io l'uòmo da dar paréri al signóre zio! Ma è la passióne che ho délla riputazióne dél casato che mi fa parlare. E ho anche paura d'avér fatto un altro male, – soggiunse cón un'aria pensierósa: – ho paura d'avér fatto tòrto a Rodrigo nél concètto dél signóre zio. Nón mi darèi pace, se fóssi cagióne di farle pensare che Rodrigo nón abbia tutta quèlla féde in là, tutta quèlla sommissióne che dève avére. Créda, signóre zio, che in quèsto caço è pròprio...

– Via, via; che tòrto, che tòrto tra vói altri due? che saréte sèmpre amici, finché l'uno nón métta giudizio. Scapestrati, scapestrati, che sèmpre ne fate una; e a me tócca di rattopparle: che... mi faréste dire uno spropòsito, mi date più da pensare vói altri due, che –, e qui immaginatevi che sóffio mi se, – tutti quèsti benedétti affari di stato.

Attilio féce ancóra qualche scuşa, qualche proméssa, qualche compliménto; pòi si licenziò, e se n'andò, accompagnato da un – e abbiamo giudizio –, ch'èra la fòrmula di commiato dél cónte zio pér i suòi nipóti. (Fine Cap. XVIII)

Dizionario del dialetto foggiano

S

scundrà [skun'dra]– scure [s'kʊrə]

scundrà [skun'dra] v. Scontrare.

scundre [s'kʊndrə] loc. Appoggiato. || Solo nella loc. **a scundre** [a s'kʊndrə] || LR **t'appûje 'a nu bastone e garde fisse, / tenènnè 'u mènne 'a scundre sop'i mane** [t- ap'pujə anu bbas'tɯnə ε g'gwardə 'fissə, tə'nennə u 'mèndə a s'kʊndrə 'sɯp-i 'mənə] Ndr. ti appoggi ad un bastonee guadi fisso, tenendo il mento appoggiato alle mani. || LR a scundre.

scungjà [skun'dʒa] v. Guastare, Importunare, Dare fastidio. || CA **N'scungjànnè 'u cane ca dorme** [nə skun'dʒannə u 'kənə ka 'dɔrmə] N.d.R. Non importunare il cane che dorme. || RM scungjà.

scunucchjà [skunuc'ca] v. Vacillare, Non avere forza nelle gambe. || RM scunucchjà.

scunzulate /scunzʉlâtè/ [skundzu'łtə] pp. e agg. Sconsolato. || ME **e Pitre, tutte scunzelate, pe trè vôte 'i respunnije: 'U saje Tu, Signore che ije te vogghje bène!** [ε p'pitrə, 'tɔttə skundzu'łtə, pə t'trɛ v'vɔtə i rəspun'nijə: u 'səjə tʉ, sij'ɲrə kɛ 'ijə tə 'vɔjʃə b'benə!] e Pietro, tutto sconsolato, per tre volte, gli rispose: Lo sai Tu, Signore, che io ti voglio bene! || GF scunzulàte. || ME scunzelate.

scupare /scupårè/ [sku'pərə] sm. Artigiano che confeziona scope. || LR scupàre.

scupatore /scupatórè/ [skupa'tɯrə] sm. Netturbino, Spazzino. || MA **m'chiammene u scupatore e da 'mennezza so' ... u truvatore** [mə 'camənə u skupa'tɯrə ε d-a mən'nezzə sɔ ... u truwa'tɯrə] mi chiamano lo scopatore - spazzino- e dell'immondizia sono il trovatore -cantore-. || MA scupatore.

scupelille /scupèllillè/ [skupə'łllə] sm. Scopa di piccole dimensioni realizzata con giunchi. || Anche **scupulille** [skupu'łllə]. || BA scupelille.

scupette /scuppèttè/ [sku'pɛttə] sf. Spazzola per abiti. || LA scupètte. || BA



<http://ildialettodifoggia.altervista.org/antonio-sereno.html>

N. 9 del 30-01-2023

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

scupette.

scupettone /scupëttónë/ [skupət'tɥnə] sm. Spazzolone lavapavimenti. || RM scupettòne.**scuppate** /scuppâtë/ [skup'pətə] pp. e agg. Scheggiato, Sbucciato.**scuppelone** /scuppelónë/ [skuppə'lɥnə] sm. Schiaffone, Scappellotto piuttosto energico. || Anche **scuppulone** [skuppu'lɥnə].**scuppjà** [skup'pja] v. Scoppiare. || RM scuppjìa.**scuppiate** /scuppiâtë/ [skup'pjətə] pp. e agg. Scoppiato. || RM scuppijâte.**scuppulone** /scuppulónë/ [skuppu'lɥnə] sm. Schiaffone, Scappellotto piuttosto energico. || Anche **scuppelone** [skuppə'lɥnə]. || VC scuppulòne (1929).**scuprì** [sku'pri] v. Scoprire. || LMG **'U diavele 'u facie fà e 'u diavele 'u facie scuprì** [u 'djavələ u fa'tʃijə fa ε u 'djavələ u fa'tʃijə sku'pri] *N.d.R.* Il diavolo lo fece fare ed il diavolo lo fece scoprire. || LMG scuprì.**scupulille** /scupulillë / [skupu'lɪllə] sm. Scopa di piccole dimensioni realizzata con giunchi. || Anche **scupelille** [skupə'lɪllə] || LCG **Duj' lucent' duj' pungent', nu scupulu e quatte mazze** ['dɥjə lu'tʃendə, 'dɥjə pu'nendə, nu s'kɔpulə ε k'kwattə 'mattə] *N.d.R.* (indovinello della vacca) Due lucenti due pungenti, una scopetta e quattro mazze. || LCG scupulu (1897).**surchigghià** /surchigghjà / [skurkiʃ'ja] v. Indagare, Cercare di sapere i fatti degli altri. || cfr. **spurtagghià** [spurtaʃ'ja], **scanagghià** [skanaʃ'ja]. || MA **vacke sempe scurkigghijanne** ['vəkə 'sembə skurkiʃ'jannə] *N.d.R.* vado sempre indagando.**surcià** [skur'tʃa] v. Scorticare, Rimetterci. || LMG **'U 'chiù triste, èje a surcià 'a code** [u c'cɔ t'tristə, 'ejə a skur'tʃa a 'kɔdə] *N.d.R.* La cosa più difficile, è scorticare la coda. || BA **Chi affitte scorce** [ki af'fittə s'kɔrtʃə] Chi fitta ci rimette. || LMG surcià.**surciatore** [skurtʃa'tɥrə] sf. Scorciatoia. || RM surciatòre.**surdà** [skur'da] v. Dimenticare. || BA **fa bene e scuorde, fa male e pienzece** [fa b'benə ε s'kurdə, fa 'mɔlə ε p'pindzətʃə] fa bene e dimentica, fai male e pensaci. || GG¹ surdà (1834) || LA surda'.**surdajule** /surdajülë / [skurda'julə] agg. e sm. Smemorato, Che dimentica facilmente. || Al f. **surdajole** [skurda'jɔlə] || TF surdajùle. || BA surdajiuole. || LA surdajùle.**surdate** /surdâtë/ [skur'dətə] pp. e agg. Scordato, Dimenticato. || LR¹ surdàte.**scure** / scürë/ [s'kɥrə] agg. e sost. Scuro. || LR scure. || LE scur'. || VC uscùre (1929). (continua)

Il dialetto di Foggia

I GIOCHI DI UNA VOLTA
raccontati da Giacinto Sica

Bottoni e biglie

Cercherò di descrivere il gioco della fossetta ('*u fùssetille*) che si poteva praticare usando sassolini (*petruccèlle*) biglie (*pallucce*) bottoni (*bettùne*) ed anche con due reggi lucignolo di lumini (*lambijne*) accoppiati tra loro chiamati (*stagnarille*).

Il gioco consisteva nel far entrare, in una piccola buca che si scavava nel terreno con mezzi di fortuna, uno di questi oggetti citati, partendo da un punto prestabilito e facendolo avanzare a colpi di *scazzille* accompagnando l'azione dicendo: *Ticche e tacche funtanèlle abbasce*, che voleva essere un rito propiziatorio. Chi per primo arrivava alla meta, vinceva la posta in gioco, che erano gli stessi oggetti con cui si giocava.

Ora vorrei spiegare cosa significa *scazzille* nel dialetto foggiano, il vocabolo ha due significati: Uno si riferisce all'umore viscoso che si forma ai lati degli occhi, cioè la *cispa*, mentre '*u scazzille*' di cui parlo nel gioco può essere sia interno che esterno. Quello interno si ottiene unendo la punta del dito pollice e quella del medio tra loro e facendo scattare il dito medio, per spingere in avanti l'oggetto del gioco. Per quello esterno, che serve allo stesso scopo, si unisce il pollice con l'indice facendo scattare quest'ultimo. '*U scazzille*, per gioco poteva essere dato anche al naso o all'orecchio di un amico.

Le biglie, (*pallùcce de crète*) erano delle sferette di terracotta in diversi colori, vendute in sacchetti di retina. Facilmente capitava che una biglia durante il gioco si spaccasse col conseguente cruccio del possessore. Raramente si entrava in possesso di una biglia di vetro, poiché non erano in vendita, ma si procurava alla rottura di una bottiglietta di gassosa, fungendo da tappo per la stessa.

I bottoni ('*l bettùne*) Innanzitutto bisogna considerare che vi parlo degli anni trenta, quando noi ragazzini non possedevamo niente o quasi niente, quindi il possesso di bottoni, ma anche di noccioli d'albicocche, come diremo in altra occasione, era per noi una gioia e poi vincerli ci dava una grande



Giacinto Sica

N. 9 del 30-01-2023

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

soddisfazione. A volte, succedeva che un ragazzino, dopo aver perso i bottoni in suo possesso, per continuare a giocare, con l'intento di rifarsi, se ne toglieva altri dagli indumenti che aveva addosso, quasi sempre dai pantaloni, che a quei tempi erano solo abbottonati, non essendoci ancora le chiusure lampo, quindi avevano le patte chiuse con bottoni e relative asole.

I bottoni a seconda della loro forma e dimensione, avevano un nome e un valore diverso fra loro, anche perché venivano usati come merce di scambio o baratto. Di seguito riporto il nome e il valore che usualmente, veniva dato (ma con eccezioni) ai diversi tipi di bottoni. *Matrepèrle* avevano il minimo valore (unità) e venivano utilizzati per le camicie. *Maciùppe*, bottoni quasi sempre di corno in diversi colori, usati per patte di pantaloni o maniche di giacca, avente quattro fori per attaccarlo all'indumento.

Prevalentemente avevano un lato piatto con bordatura e l'altro convesso. quelli che avevano entrambi i lati convessi con due fori erano detti *Salatille* forse per la loro somiglianza ai lupini, se invece i fori erano quattro erano detti *Furmèlle*. *Maciùppe*, *Salatille* e *Furmèlle* valevano due *Matrepèrle*.

Altro tipo di bottone, oggi introvabile, era 'a *Cangele*. Questo bottone era formato da due dischetti metallici, uno piano e l'altro convesso, uniti tra loro con il bordino dell'uno ripiegato sull'altro così da formare un unico corpo. Era attraversato da quattro fori e veniva usato per abbottonare il cintino dei pantaloni essendo più resistente dei normali bottoni di corno.

Il valore di questo bottone equivaleva a tre *maciùppe* oppure una *matrepèrle* e una *maciùppe* o *salatille* o *furmèlle*. Ma il re dei bottoni era senza dubbio 'u *Buttegnacche*.

Questo tipo di bottone utilizzato per i cappotti o mantelline, di varie grandezze e colori, non aveva un valore fisso, ma veniva contrattato a seconda della grandezza. Maggiore era la dimensione più alto era il valore di scambio che andava dalle quattro alle sette unità. Con questi bottoni grandi ci potevamo costruire due tipi di giochi. Uno era il *jo-jò*, fatto con due bottoni della stessa grandezza, uniti tra loro dalla parte convessa e con un filo di cotone, che avvolgendosi e svolgendosi alternativamente, facevano scendere e salire la coppia di bottoni. L'altro gioco era il *Tire e mòlle* o *semp'aggire*, consisteva nel passare un filo di *vammace* (cotone ritorto) o meglio un cordoncino sottile, lunghi una settantina di centimetri, attraverso due fori contrapposti del *Buttegnacche*. Legando i due capi si porta il bottone al centro e preso il filo con un dito per ogni mano, allontanando e avvicinando le braccia, il filo si avvolge e si svolge facendo girare continuamente il bottone creando quasi un moto perpetuo.

APS Laboratorio dell'Essere

Dal 2 marzo prende il via una nuova classe di Hatha Yoga aperta anche ai neofiti

Considerando la richiesta apriamo un'altra classe di Hatha Yoga.

Il corso è adatto anche ai neofiti che non abbiamo gravi patologie osteoarticolari.

Sono aperte le iscrizioni per formare la classe in partenza dal 2 Marzo, il numero di posti disponibili é limitato.

Per informazioni inviare messaggio WhatsApp al numero 3289195563

(Gabriella)



nuova classe di
HATHA YOGA

Lunedì 19.00 - 20.15
Giovedì 18.15 - 19.30
a partire dal 2 Marzo 2023

insegante
Gabriella Maestri

aperte le iscrizioni
POSTI LIMITATI



Via Padre Ardelio della bella, 3/5 Foggia - Whatsapp 3289195563



La bellissima energia che si crea in una classe yoga che ci porta a festeggiare e condividere eventi importanti. Gruppo Yoga Soft



nuova classe di
HATHA YOGA

Lunedì 19.00 - 20.15

Giovedì 18.15 - 19.30

a partire dal 2 Marzo 2023



insegante

Gabriella Maestri

aperte le iscrizioni

POSTI LIMITATI

Via Padre Ardelio della bella, 3/5 Foggia - Whatsapp 3289195563

L'**Hatha Yoga**, conosciuto anche come **Yoga della forza**, è una disciplina che agisce sul corpo fisico e sul corpo energetico, al fine di riportare equilibrio fra tutte le parti e condurre allo scopo ultimo di tutti gli approcci yogici: la liberazione in vita.

L'**Hatha yoga** ha origine dal **tantrismo**. Il primo testo ufficiale di Hatha Yoga, con incluse dettagliate descrizioni di posizioni e tecniche, viene attribuito a **Svatmarama** e risale al 1400 d.c. circa.

Dall'insegnamento e dall'evoluzione di questa disciplina sono nati decine di stili e di scuole di pensiero yogico, tutte appartenenti ad una stessa "radice", quella che per prima ha considerato il corpo, e la pratica delle posizioni, come elemento per trascendere la mente.

Le lezioni di **Hatha Yoga** hanno un ritmo lento, lo sforzo fisico è ridotto, e l'allungamento muscolare, la resistenza e la respirazione vengono particolarmente curati, enfatizzando il respiro coordinato con il movimento.

Teatro

“Dio è morto e neanch’io mi sento tanto bene”

Tullio Solenghi & Nidi Ensemble

1 febbraio Teatro Verdi / San Severo

2 febbraio Teatro Mercadante / Cerignola



Tullio Solenghi ci diletta con la lettura di alcuni esilaranti brani tratti dai libri di Woody Allen, coniugandoli con le musiche che hanno caratterizzato i suoi film più significativi, eseguite dal maestro Alessandro Nidi e dal suo Ensemble. Si passerà così dai “Racconti Hassidici” alla parodia delle Sacre Scritture tratti da “Saperla Lunga” allo spassoso “Bestiario” tratto da “Citarsi Addosso”, intervallati da brani di George Gershwin, Tommy Dorsey, Dave Brubeck, con uno speciale omaggio al mentore di Woody, il sommo “Graucho Marx”, evocato dalla musica Klezmer.

Una serata in cui, in rapida carrellata, si alterneranno suoni e voci, musica e racconto in un’alternanza di primi piani a comporre un “montaggio” divertente e ipnotico.

Versi d'autore

Rosa Serra

Improvviso e feroce dilagò il silenzio nelle case oltraggiate,
nei cortili,

tra le botteghe distrutte
e nei vecchi poveri shtetl.

Il pianto ingoiato
concesse solo mute lacrime.

Alle finestre deserte
i fiori già appassivano
di indifferenza e di sguardi sfuggenti.

Era interminabile la fila
di vite ignare portate via, lontano,
verso luoghi senza cieli,
verso inferni sconosciuti,
verso un dio impreparato.

A quelle genti inermi,
non fu strappata solo la vita.

Essi furono depredati
anche della morte.

Di quella morte che si consegna
alla pietà dei riti sacri
di consolazione e di affido
dell'anima
al Dio amorevole e giusto.

Ora possiamo solo chinare il capo
e vederci fisicamente lì,
davanti a quei cumuli di corpi
umiliati ed offesi,
vestiti unicamente delle loro sofferenze.



Rosa Serra

Possiamo sentirci sollevati
che non sia toccato a noi
di vivere quell'indicibile
e morirne?

Milioni di pietre d'inciampo
non bastano a impedire
di dimenticare e
di ripetere olocausti.

Succede ancora,
la ferocia non è mai andata via,
attende in nere ombre e colpisce
ancora e ancora
sempre insensata, folle e ovunque.

Rserra

27 gennaio 2023



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



Teatro del Fuoco



PROVINCIA
DI FOGGIA

STAGIONE TEATRALE 22/23



 <p>SAB 05 NOV</p> <p>ROBERTO CIUFOLI</p> <p>"TIPI"</p>	 <p>GIOV 24 NOV</p> <p>LINA SASTRI</p> <p>"EDUARDO MID"</p>	 <p>VEN 09 DIC</p> <p>CARLO BUCCIROSSO</p> <p>"L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE"</p>	 <p>MAR 27 DIC</p> <p>EMILIO SOLFRIZZI ANTONIO STORNAIOLO</p> <p>"TUTTO IL MONDO È UN PALCOSCENICO"</p>
 <p>DOM 01 GEN</p> <p>DITELO VOI</p> <p>"L'OCCASIONE FA L'UOMO MORTO"</p>	 <p>VEN 20 GEN</p> <p>CHIARA FRANCIANI</p> <p>"COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA"</p>	 <p>SAB 04 FEB</p> <p>VINCENZO DE LUCIA</p> <p>"LA SIGNORA DELLA TV"</p>	 <p>SAB 18 FEB</p> <p>MASSIMO DE MATTEO</p> <p>"IL MEDICO DEI PAZZI"</p>
 <p>SAB 04 MAR</p> <p>ENZO DECARO</p> <p>"NON È VERO MA CI CREDO"</p>	 <p>SAB 25 MAR</p> <p>FABIO CONCATO</p> <p>IN CONCERTO</p>	 <p>SAB 15 APR</p> <p>BIAGIO IZZO MARIO PORFITO</p> <p>"LA COPPIA STRANA"</p>	 <p>SAB 29 APR</p> <p>FRANCESCO PAOLANTONI</p> <p>"O...TELLO O...IOI"</p>

Per info **348.4203420**



Città di
Manfredonia



REGIONE
PUGLIA

TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

FAVOLOSAMENTE vera

2022-2023

06 novembre 2022 - h 18:00

Compagnia Crest
CELESTINA E LA LUNA

20 novembre 2022 - h 18:00

Compagnia Crest
COME IL BRUTTO ANATROCCOLO

08 dicembre 2022 - h 18:00

Compagnia Drammatico Vegetale
LEO UNO SGUARDO BAMBINO SUL MONDO

18 dicembre 2022 - h 21:00 (evento speciale)

Compagnia Bottega degli Apocrifi
CONCERTO GROSSO DEGLI F.P.

26 dicembre 2022 - h 18:00

Compagnia Crest
BIANCA COME LA NEVE IL RACCONTO DELL'ULTIMO NANO

08 gennaio 2023 - h 18:00

Compagnia La Luna nel letto
CAPPUCETTO ROSSO

22 gennaio 2023 - h 18:00

Compagnia Madame Rebiné
LA RISCOSSA DEL CLOWN

12 febbraio 2023 - h 18:00

Compagnia Bottega degli Apocrifi
IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

26 febbraio 2023 - h 18:00

Compagnia TPO
LA CASA DEL PANDA



INFO E PRENOTAZIONI
Bottega degli Apocrifi
Via della Croce, Manfredonia
0884 532829 - 335 244 843
bottegadegliapocrifi@gmail.com



Scansiona per saperne di più



1828
TEATRO UMBERTO GIORDANO

Città di Foggia
Teatro Pubblico Pugliese

**TEATRO
GIORDANO**

stagione teatrale **22
23**

CITTÀ
DI FOGGIATeatro
Pubblico
PuglieseMinistero
della
CulturaMINISTERO
DELLA
CULTURARegione
Puglia

□ 25-26 novembre 2022
Corvino Produzioni
Simone Cristicchi
ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ
di e con SIMONE CRISTICCHI

┌ 10-11 dicembre 2022
International Music and Arts
Federico Buffa
RIVADEANDRE'
amici fragili
di Marco Caronna e Federico Buffa
regia di MARCO CARONNA

▨ 17 dicembre 2022
Ventidici
Teo Teocoli
"TUTTO" TEO
accompagnato dalla band Doctorbeat

● 14-15 gennaio 2023
Centro Teatrale Bresciano
Gioele Dix
LA CORSA DIETRO IL VENTO
Dino Buzzati o l'incanto del mondo
drammaturgia e regia GIOELE DIX

■ 28-29 gennaio 2023
Elliedieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo
Fondazione Teatro della Toscana
Carolina Rosi, Tony Laudadio, Andrea Cioffi
DITEGLI SEMPRE DI SÌ
di Eduardo De Filippo
regia ROBERTO ANDÒ

▲ 9-10 febbraio 2023
Commissione di Ravenna Festival
Pierfrancesco Pisani per Infinito Produzioni e Argot Produzioni
Elio Germano, Teho Teardo
PARADISO XXXIII
drammaturgia Elio Germano,
drammaturgia sonora Teho Teardo
regia SIMONE FERRARI & LILIJ HELBAEK

▼ 18-19 febbraio 2023
ITC2000
Geppi Cucciari
PERFETTA
testi e regia MATTIA TORRE

■ 25-26 febbraio 2023
La Pirandelliana
Lodo Guenzi
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
regia GIORGIO GALLIONE

● 4-5 marzo 2023
Casa degli Alfieri, Teatro di Dioniso, Asti Teatro
Nunzia Antonino, Marco Grossi
SCHIAPARELLI LIFE
di Eleonora Mazzoni e Carlo Bruni
regia CARLO BRUNI

▨ 10 marzo 2023
Ventidici / Colorsound
Patty Pravo
MINACCIA BIONDA
con Pino Strabioli

┌ 18-19 marzo 2023
Gli Ipocriti Melina Balsamo
Giuliana De Sio
LA SIGNORA DEL MARTEDÌ
di Massimo Carlotto
regia PIERPAOLO SEPE

□ 1-2 aprile 2023
Ilaria Scaffardi Artists Management
Anbeka Toromani, Alessandro Maccario,
Amilcar Moret Gonzalez
PRELUDES
ideazione e coreografia MASSIMO MORICONE

INFO

TEATRO GIORDANO / BOTTESGHINO 0881.792908
www.teatrogordano.it - app teatrogordano

www.teatropubblicopugliese.it



Per il biglietto e i tuoi biglietti online e in tutti i punti vendita

VIVATICKET



L'evoluzione del Sé
attraverso le arti



Attività settimanali Gennaio - Febbraio 2023

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9.15 - 10.15		9.15 - 10.15		9.15 - 10.15
Yoga Soft		Yoga Soft		Yoga Soft
10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30
Pilates	Pilates props	Pilates	Pilates props	Pilates
			16.30 - 18.00	
17.15 - 18.30/40	17.30 - 19.30	17.15 - 18.30/40	Teatroyoga	
Hatha Yoga	Musicoterapia	Hatha Yoga	bimbi 6 - 11 anni	18.00 - 19.00
19.00 - 20.15	20.00 - 21.30	19.00 - 20.30	18.15 - 19.30	Yoga bimbi
Yoga Nidra e saluto alla luna	Laboratorio di dizione, voce e lettura interpretata	Bio Danza	Yoga Drumming	3 - 5 anni
			19.45 - 21.00	19.30 - 20.30
			Lab. percussioni africane	Yoga della risata





Corso settimanale di
**YOGA DELLA
RISATA**




condotto da
LUCIANA GIARNETTI



8 incontri

il venerdì dalle 19.30 alle 20.30

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5 Foggia  3289195563



Laboratorio di dizione, voce e lettura interpretata



10 incontri

il Martedì dalle 20.00 alle 21.30

a cura di Tonio Sereno

POSTI LIMITATI

Via Padre Ardelio della bella, 3/5 Foggia tel. 3289195563

LABORATORIO
dell'essere

YOGA BIMBI

3-5 ANNI

CON L'INSEGNANTE ROCCHINA FERRAGONIO



+39 3289195563

Laboratorio dell'essere

laboratoriodellesserefg

www.laboratoriodellessere.com

laboratoriodellessere.aps@gmail.com

VENERDÌ DALLE 18 ALLE 19
A PARTIRE DAL 3 FEBBRAIO 2023,
POSTI LIMITATI.

Yoga Nidra e Saluto alla Luna



Il Lunedì dalle 19.00 alle 20.15

(a partire dal 09 Gennaio 2023)

POSTI LIMITATI



insegnante

Gabriella Maestri



Via Padre Ardelio della Bella 3/5 Foggia Tel. 3289195563



Comune di Foggia

Amici del Museo Civico
di Foggia

La S.V. è invitata alla presentazione del libro

Un istituto dimenticato

Storia dell'Orfanotrofio Maria Cristina di Savoia di Foggia
di Stefano De Vito

Giovedì 2 febbraio 2023 ore 17.30

Sala Mazza - Museo Civico Foggia



Presenta: **Carmine de Leo**

Presidente Amici Museo Civico

Conclusioni a cura dell'autore

È consigliato l'uso della mascherina

Il Presidente Amici Museo Civico Foggia
Carmine de Leo



REGIONE
PUGLIA



GAL Daunia Rurale 2020 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2 Intervento 2.3 Rete della Daunia Rurale per
l'innovazione e l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate

ATS: Agape - Attivamente - Medtraining - Ortovolante

STARE INSIEME RENDE FORTI

Le cooperative sociali **Ortovolante** e **Medtraining**, partner del progetto **"Stare insieme rende forti"** organizza una giornata di discussione per riflettere sui temi dell'agricoltura sociale e delle produzioni etiche.

PROGRAMMA

31/1/23

Presso Centro Diurno "Cuore con le ali"
Poggio Imperiale (FG) - Via Fiume n.11

 CASTRIOTA E CORROPPOLI

16:30 Tavolo Tecnico con la partecipazione degli enti locali. Presentazione dell'ipotesi di statuto sul marchio etico elaborato all'interno del progetto e raccolta di proposte

18:00 "Terra e Sensi" Laboratorio esperienziale rivolto ad adulti e bambini
Info e prenotazioni: 342 1226280

19:00 Degustazione enogastronomica



**Free Magazine, solo digitale e No profit
a cura di Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>